

LA BORSA

Milano in rialzo con Saipem Leonardo giù

Le Borse europee hanno chiuso la seduta di ieri in rialzo, seppur sotto i massimi di giornata appesantite da Wall Street che, dopo un'apertura mista, ha virato in rosso. A incidere negativamente sui listini americani è stato il crollo ad aprile dell'indice manifatturiero della Fed di Dallas, sceso a -35,80 molto oltre le attese. Parigi ha guadagnato lo 0,50%, Francoforte lo 0,13%, mentre Londra è rimasta

stabile (+0,02%). Bene Milano a +0,31%, dove l'attenzione è stata catalizzata ancora una volta dagli sviluppi del risiko bancario. Fuori dal settore finanziario, in luce Saipem (+1,74%) che si è aggiudicata da Eni un contratto nel Regno Unito per il progetto Liverpool Bay Ccs. Bene anche Interpump (+2,8% oltre i 30 euro), Debolli invece St, che ha ceduto l'1,3%, e Leonardo, in calo dell'1,7%.

Variazione dei titoli appartenenti all'indice FTSE-MIB 40
Tutte le quotazioni su www.repubblica.it/economia

I MIGLIORI	I PEGGIORI
INTERPUMP +2,85%	LEONARDO -1,73%
MONTE PASCHI +2,08%	ST -1,37%
SAIPEM +1,74%	GENERALI -1,13%
UNICREDIT +1,71%	NEXI -0,96%
BPER BANCA +1,68%	RECORDATI -0,85%

Oggi l'assemblea di Intesa per confermare ai vertici Messina e Gros-Pietro

di **ANDREA GRECO**
MILANO

L'assemblea di Intesa Sanpaolo rinnova il cda, all'insegna della continuità e a fronte di un bilancio 2024 con utili per 8,7 miliardi di euro. L'appuntamento di oggi cade in una fase ardente del risiko in Italia, ed è l'occasione per rivolgere all'ad Carlo Messina la domanda che gli addetti ai lavori si fanno da settimane: dopo la conferma del vertice per un triennio scenderà in campo anche la maggiore banca italiana?

Ma l'assemblea è in modalità "remota", e per avere una risposta bisognerà attendere martedì 6 maggio, alla conferenza stampa per i dati del trimestre. Nelle recenti uscite, Messina ha detto: «Non abbiamo alcuna intenzione di partecipare a operazioni di fusioni e acquisizioni in Italia, anche perché sul fronte Antitrust siamo in posizione tale che sarebbe difficile fare operazioni che creano valore». Oppure: «Vogliamo essere lontani dalla confusione che c'è sul mercato, tale che io stesso fatica a mettere insieme tutti i pezzi». Una frecciatina all'amico e dirimpettaio Andrea Orsel, che in nove mesi ha lanciato Unicredit sui dossier Commerzbank, Banco Bpm e Generali.

Intesa Sanpaolo ha fatto le fusioni da tempo. Nel 2007 tra i due marchi che danno nome alla ditta, poi con l'acquisizione (a spese dello Stato) delle due ex popolari venete, e nel 2020 con l'Opas su Ubi Banca. E sul fronte assicurativo, è stata avviata in casa una compagnia che oggi è tra i leader del settore. Per tutto questo, e avendo una fetta di mercato di circa il 20% di tutti i mestieri finanziari, il gruppo faticherebbe a crescere ancora in Italia. Tuttavia Intesa Sanpaolo scruta con grande attenzione lo scenario nostrano: e non esiterebbe a lanciare nuove operazioni per difendere il primato commerciale nel Paese.

L'assemblea, comunque, dovrebbe confermare con Messina molti candidati della lista delle sei Fondazioni unite nel patto di consultazione sul 18% del capitale (Compagnia di San Paolo 6,59%, Cariplo 5,4%, CariFirenze 1,83%, Cariparo 1,83%, Carisbo 1,2%, CariCuneo 1,1%), che nel presentarla avevano espresso «vivo apprezzamento per la visione e la gestione altamente efficace dell'ad», auspicando «che possa



● Carlo Messina

garantire il ruolo di leadership nella banca per i successivi mandati». Con l'ad sarà confermato il presidente Gian Maria Gros-Pietro, oltre a Paola Tagliavini, docente dell'università Bocconi

che diventerà la prima vicepresidente donna. Gli altri nomi della prima lista sono Mariangela Zappia, Franco Ceruti, Paolo Maria Grandi, Luciano Nebbia, Liana Loggiurato, Pietro Previtali, Maria Alessandra Stefanelli, Bruno Maria Parigi, Donatella Busso, Silvia Merlo, Paolo Messa. Componenti del Comitato di controllo sulla gestione, tipico del sistema "monistico" di governance della banca, sono Fabrizio Mosca, Mariella Tagliabue, Maura Campra. Anche Assogestioni ha in lista i propri nomi per il cda: Anna Gatti, Daniele Zamboni, Maria Mazzarella, mentre i candidati dei gestori per il comitato per il controllo sono Alberto Maria Pisani e Roberto Franchini.

RIPRODUZIONE RISERVATA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2024 E PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

Si rende noto che l'Assemblea degli azionisti del 28 aprile 2025 ha approvato il Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed ha deliberato di distribuire agli Azionisti un dividendo lordo pari ad Euro 0,60 per azione, con stacco della relativa cedola (n. 20) alla data del 19 maggio 2025, record date alla data del 20 maggio 2025 e pagamento alla data del 21 maggio 2025.

Il verbale della suddetta Assemblea sarà reso a disposizione del pubblico nei termini di legge.



MARR S.p.A. - Sede Legale - Rimini, Via Spagna 20
Capitale Sociale Euro 33.292.500 i.v. - C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese della CCIAA della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini 019992905 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Cremenon S.p.A. - www.marr.it

Avviso di gara pubblico finalizzato alla Fornitura di carni rosse, carni bianche, uova e suoi derivati e fornitura di pesce fresco, congelato e conservato per la mensa e il Clubhouse (prima fase del sistema d'acquisto dinamico) del Sito della Commissione Europea a Ispra (VA)
Termine per il ricevimento delle offerte: 12/01/2027 Numero di riferimento: OIB/ IPR/2023/CEI/0002 I documenti di gara sono pubblicati in Funding Electronic Daily (TED) - the European public procurement journal e disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso <https://etendering.ted.europa.eu/cfu/cft-display.html?cftid=12909> Amministrazione aggiudicatrice: Commissione Europea-Italia Persona di contatto: Commissione europea, Ufficio per le infrastrutture e la logistica a Bruxelles (OIB), OIB.RPP.2 E-mail: OIB-MARCHES-PUBLICS@ec.europa.eu

ACINQUE
APPROVATO IL DIVIDENDO DALL'ASSEMBLEA DI ACINQUE
MONZA, 29 APRILE 2025 - Il verbale assembleare verrà reso disponibile nei tempi previsti dalla normativa vigente. L'Assemblea ha deliberato il riconoscimento di un dividendo unitario lordo pari a Euro 0,085 per azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio, e verrà messo in pagamento il 9 luglio 2025 (data stacco cedola, numero 26, 7 luglio 2025 e record date 8 luglio 2025), secondo calendario di borsa.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

IN BREVE



L'OFFERTA Partita l'Ops Unicredit su Banco Bpm cedute solo 798 azioni

È partita ieri l'offerta pubblica di scambio (Ops) di Unicredit su Banco Bpm. L'operazione, annunciata alla fine dello scorso novembre, propone ai soci della ex Popolare milanese di scambiare ogni azione del Banco Bpm con 0,175 titoli Unicredit, per un valore di 8,9 euro ai prezzi di Borsa di venerdì 25 aprile. Nel primo giorno di adesione sono solo 798 le azioni apportate all'offerta pubblica di scambio che corrispondono allo 0,00053% del capitale del Banco. L'offerta si chiuderà il prossimo 23 giugno. Unicredit ha chiuso ieri in aumento dell'1,71%, Bpm dell'1,46%.



LE TELECOMUNICAZIONI Vivendi riduce il debito a 1,66 miliardi con la vendita di Tim

L'assemblea dei soci di Vivendi dà il via libera a larga maggioranza al bilancio e a tutti i punti all'ordine del giorno, e l'ad Arnaud de Puyfontaine (in foto) difende la bontà della scissione della attività del gruppo dopo che la Corte d'appello di Parigi ha chiesto all'Amf (la Consob francese) di rivedere le modalità dell'operazione contestata dal fondo Ciam (0,025% del capitale). Vivendi ha poi annunciato i conti del primo trimestre con ricavi a 69,4 milioni (+0,3% a tassi e perimetro costanti), un patrimonio netto a 5,2 miliardi (+7,8% rispetto a fine dicembre) e debiti giù a 1,66 miliardi prima dell'incasso della vendita del 15% di Tim a Poste.



L'ENERGIA Acea, via libera dei soci dividendo a 0,95 euro l'ex rettore Resta in cda

Acea ha chiuso il 2024 con un utile netto di 332 milioni di euro e un Ebitda in crescita del 12%. Lo certifica l'assemblea degli azionisti approvando il bilancio al 31 dicembre scorso e deliberando il pagamento di un dividendo di 0,95 euro per azione. L'85% del margine operativo lordo di 1,557 milioni viene dai settori regolati. Ai soci vengono erogati oltre 200 milioni di dividendi a partire da giugno. L'assemblea ha anche eletto come consigliere di amministrazione l'ex rettore del Politecnico di Milano Ferruccio Resta, in sostituzione di Yves Rannou dimessosi a marzo.



I CONTI Cir approva il bilancio il risultato netto sale a 132 milioni

L'assemblea degli azionisti Cir presieduta da Rodolfo De Benedetti (foto a sinistra) ha approvato ieri il bilancio 2024. Il gruppo ha chiuso l'anno con ricavi consolidati pari a 1,821 miliardi, in aumento dell'1,6% rispetto al 2023. Il margine operativo lordo (Ebitda) consolidato è stato pari a 272,1 milioni in aumento del 14% sull'anno precedente mentre il risultato netto consolidato ha raggiunto 132,2 milioni dai 32,8 del 2023. Il cda che si è riunito dopo l'assemblea ha deciso di proseguire con il piano di acquisto di azioni proprie già avviato nel marzo del 2024 e tuttora in corso.